

13.1. Alto Adige per tutti



Strutture a misura di diversamente abile: una problematica che riguarda la vita di tutti i giorni, ma anche, fenomeno di cui si parla meno, il periodo delle vacanze e del turismo. E siccome in regione è sempre tempo di ricevere ospiti, ecco spiegata la nascita del progetto «Alto Adige per tutti»: una ricerca sull'accessibilità delle strutture ricettive locali, per clienti con esigenze particolari, che si ripropone di agevolare persone con bisogni speciali (disabilità motorie temporanee o definitive, anziani, famiglie con bambini piccoli, ecc.) nella pianificazione della vacanza e nella scelta di strutture alberghiere idonee. Il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Provincia Autonoma di Bolzano, e realizzato dalla cooperativa sociale «[independent L.](#)».

Il nuovo portale «Alto Adige per tutti», all'indirizzo www.hotel.bz.it, è il risultato di due anni di lavoro al quale hanno partecipato, contribuendo a vario titolo, più di trenta persone, tra cui dieci disabili. Questo nuovo strumento dà la possibilità di scegliere tra le 315 strutture alberghiere (su 1600 censite) segnalate sul portale, quella ritenuta più adatta alle esigenze ed aspettative del turista. Per fare qualche esempio, gli alberghi indicati per Merano sono 17, per Bolzano 12, per S. Vigilio di Marebbe 9, per Appiano 7 e così via. Ad ogni albergo è stata data una valutazione in base a una serie di parametri, indicati in schede chiare ed esaustive.

Nel sito, si possono quindi trovare alberghi, pensioni o appartamenti che sono in grado di ricevere, con più o meno comfort, un turista con problemi di mobilità.

Inoltre, moltissime persone, residenti e non, amano fare escursioni e passeggiate in Alto Adige, e sono tante le guide turistiche che propongono itinerari suggestivi. Quasi tutti i percorsi segnalati, però, sono adatti soltanto a persone che si muovono con facilità, con la conseguenza di escludere gli altri dalla possibilità di usufruirne. È nata così l'idea di un progetto, che ha come obiettivo di rendere le montagne altoatesine accessibili anche a persone con difficoltà di deambulazione (ma anche anziani, famiglie con bambini piccoli, persone che si spostano in carrozzella, ecc.) e di far conoscere gli itinerari già percorribili.

I risultati di questo progetto, realizzato in collaborazione tra l'Aias (Associazione Spastici) e l'Aeb (Associazione genitori di persone in situazione di handicap di Bolzano), sono stati raccolti in una guida: "Heidi, escursioni senza barriere", che è possibile richiedere agli stessi enti promotori (disponibile anche su www.hotel.bz.it).

Tutti i percorsi segnalati sono stati testati, le indicazioni riportate sono affidabili e le cartine sono integrate con dati essenziali. Chi si muove con difficoltà, troverà informazioni su pendenza, consistenza del terreno, possibilità di sosta e ristoro, utili per individuare

meglio le caratteristiche dei percorsi e poter quindi scegliere gli itinerari più adatti alle proprie esigenze.